

BAR E RISTORANTI DI PESCARA CONSEGNANO LE CHIAVI AL SINDACO

di Marcella Pace



PESCARA - All'indomani dal flash mob che ha visto ristoratori e bartender rialzare le serrande dei loro locali e accendere per una sera le luci, questa mattina è avvenuta la consegna delle chiavi degli esercizi del food and beverage pescarese.

Davanti a Palazzo di Città, **Gianni Tauci**, direttore di Confesercenti Pescara, in rappresentanza di circa 40 imprenditori cittadini, titolari di bar e ristoranti della centralissima zona di piazza Muzii punto di riferimento della vita sociale del capoluogo adriatico, ha simbolicamente consegnato nelle mani del sindaco **Carlo Masci** le chiavi delle attività.

Tra le richieste avanzate al primo cittadino: l'azzeramento della Tari 2020 e la restituzione della tassa di occupazione del suolo pubblico oltre agli aumenti degli spazi a disposizione per tutto l'anno; la chiusura al traffico di via Cesare Battisti e strade limitrofe dalle 17 alle 2 per tutta la settimana.

A livello regionale la velocizzazione delle microcredito, la concessione di voucher a fondo perduto di 15 mila euro per compensare i fitti, il prolungamento della cassa integrazione per gli addetti. Infine protocolli definiti per la riapertura.

Dal suo canto l'amministrazione ha dimostrato apertura, annunciando di lavorare sulle proposte, fermo restando la situazione finanziaria dell'ente, attualmente in predissesto.

Hanno fatto avere simbolicamente le loro chiavi White cliff, Piatti, La Nuova Lavanderia, Caffè delle Merci, Shaka, Mirror, Wild, Brillo, Al Vagone, I Birrai del mercato, Mila, Caracciolo, Il Mercante, In Centro Dalla pecora, Tropico, Visaggio, Luppoli e Grappoli, Vinamore, One more trink, Fuoriuso, Pomm, Ittico, Zolfo, Pinocchio, Spuntino Burger, Bodhi, Sorsi e morsi, Supermarket, La Cucineria, Reverso, Spezie, Gatsby, Cava, Caraco.